



**CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU - CISAL**

SEGRETERIA DI SALERNO

Prot.Sp 05/2015

del 14/01/2015

Al Commissario governativo alla sanità regionale
On. Stefano Caldoro

Alla Procura di Salerno

Al Sig. Presidente Provincia di Salerno
Al Sig. Sindaco di Salerno

Al Presidente della conferenza dei sindaci

Al Direttore generale ASL Salerno

Epc

agli organi di stampa

Il presente appello è rivolto in primis alla cittadinanza perché scenda in piazza insieme al Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche, per opporsi allo scellerato attacco alla salute pubblica sferrato dai vertici manageriali dell'ASL Salerno e che nella persona dell'attuale direttore generale ha trovato la massima espressione negativa di quanto un ente pubblico possa fare.

Tutto nasce a seguito del famoso decreto 49/2010 della regione Campania, utilizzato come alibi dal direttore dell'Asl di Salerno per la chiusura di ospedali, accorpamenti e riconversione, dimenticando che quel decreto prevedeva risposte alternative che il direttore non ha saputo o forse non ha voluto dare, se questo vuol dire efficacia, efficienza e razionale manageriale allora anche le nostre mamme massaie avrebbero potuto far meglio.

Si continua a lavorare nell'emergenza e nel completo disinteresse della politica che nel frattempo riesuma scheletri e tesori per prepararsi alle prossime elezioni e una direzione assente e superficiale anche nei confronti di segnalazione da parte dei cittadini. Ora noi ci rivolgiamo a tutti quelli che



**CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU – CISAL**

SEGRETERIA DI SALERNO

ancora credono in un progetto di miglioramento del servizio sanitario ed hanno il potere di poterlo cambiare, in meglio, non possiamo più tollerare articoli di giornali che paventano assunzioni e aperture di ospedali declassati, una campagna preelettorale che va ad offendere la dignità e l'intelligenza di tutti noi, non possiamo credere alla buona fede del direttore che convoca un tavolo tecnico, invitando tutti i sindaci, per la discussione della nuova rete ospedaliera, eppure qualche giorno fa, in una conferenza stampa, il direttore vantava il lavoro fatto in questi anni e che la chiusura di Agropoli e Scafati aveva portato vantaggi alla cittadinanza intenda a lamentarsi per ogni cambiamento. Abbiamo timore che il nuovo piano ospedaliero possa portare nuovi disastri e comunque i cittadini non possono più aspettare.

Circa un anno fa chiedemmo al direttore di arrestare tutti i processi di riorganizzazione visto ciò che era successo con la chiusura di Scafati ma ci fu detto che lo stato di “confusione” stigmatizzato dalla nostra organizzazione sindacale altro non era che l'adattamento che ogni struttura deve necessariamente attuare nel rispetto dei DCA emanati. E' trascorso un altro anno e quello stato di “confusione” da noi stigmatizzato è ancora presente, se non addirittura aumentato, eppure basterebbe farsi un giro nei reparti per vedere la situazione dei degenti costretti a stare in stanze sovraffollate, sulle barelle, miste e non stiamo parlando di emergenze straordinarie ma situazioni di tutti i giorni, giorni di ordinaria follia.

Naturalmente non c'è mai fine al peggio e così si è pensato di creare i cosiddetti “Polo Oncologico” e “Polo Pneumologico”, tentando di costruire delle “cattedrali nel deserto”, togliendo servizi importanti h24 come la radiologia e il laboratorio e dimenticando che pazienti acuti hanno bisogno del supporto di più specialisti, per non parlare delle esternalizzazioni di servizi come l'assistenza domiciliare.



**CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU - CISAL**

SEGRETERIA DI SALERNO

Oggi noi chiediamo:

- 1) Le dimissioni del direttore generale e del suo staff;
- 2) L'immediato adeguamento dei posti letto all'interno degli ospedali di II e III livello, così come previsto dal decreto 49;
- 3) Sblocco del turnover con l'avvio di una mobilità extra regionale così come avvenuto per i dirigenti medici e già avviate all'interno di altre asl della regione Campania, secondo criteri di equità, legalità e giustizia, in poche parole evitando di dare un punteggio così alto al colloquio ma tenendo in considerazione i titoli in possesso;
- 4) Adeguamento strutturale di tutti gli ospedali e di tutti i reparti, non possiamo più assistere all'interno di uno stesso ospedale reparti di serie A e altri di serie B, i cittadini non possono essere trattati diversamente in base alla patologia;
- 5) Implementazione in pianta organica del personale OSS in modo da evitare il continuo demansionamento del personale infermieristico in primis e di tutto il personale sanitario non medico, garantendo un'assistenza di qualità e per garantire i riposi settimanali spettanti a tutto il personale senza un sovraccarico a causa di turni aggiuntivi con sottrazione e rinuncia alla stragrande maggioranza di tempo alla vita privata-familiare degli operatori.

Riteniamo il direttore generale responsabile:

- 1) Delle aggressioni che avvengono in tutti i pronto soccorsi nei confronti di medici e infermieri, costretti a subire le ingerenze dei cittadini costretti a subire, a loro volta, le mancate risposte ai bisogni reali dei cittadini da parte dell'ASL Salerno;
- 2) Responsabile delle carenze igienico-sanitarie dovuto al sovraffollamento delle stanze di degenza;



**CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU - CISAL**

SEGRETERIA DI SALERNO

- 3) Di non aver provveduto alla riqualificazione della rete territoriale che prevedeva un assistenza sanitaria medico-infermieristica e socio assistenziale di base con l'obiettivo di ridurre i ricorsi al pronto soccorso e ai ricoveri per assistenza primaria e di soccorso di base così come previsto dalle elementari normative nazionali;
- 4) Di non avere l'umiltà di considerare il proprio operato inadeguato e di rimettere le proprie dimissioni lasciando ad altra persona capace di dare risposte razionali di salute ad un popolo che non merita questo indegno calpestio del più elementare diritto quale quello della salute.

Segretario provinciale

Pasquale Picariello
